

STATUTO di ALTRA IDEA di CITTÀ'
approvato il



TITOLO I DENOMINAZIONE – SEDE – SCOPI

ARTICOLO 1 (DENOMINAZIONE E SIMBOLO – SEDE)

È costituita l'associazione “Altra Idea di Città”, con sede legale ad Ancona, in Via, identificata anche dal simbolo.

Descrizione del simbolo: al centro di un cerchio bianco è riportato un pentagono rosso con una freccia, nella parte superiore al pentagono compare la scritta con le estremità curve verso il basso di colore nero “ALTRA IDEA DI CITTA”.

ARTICOLO 2 (SCOPO – DURATA)

“Altra Idea di Città” è un'associazione politica e culturale **con forma di movimento** senza scopo di lucro, con durata illimitata.

ARTICOLO 3 (VALORI E FINALITÀ)

1. “Altra Idea di Città” opera per l'attuazione dei principi costituzionali, per una società democratica **e partecipativa**, laica, antifascista, nonviolenta e solidale, e si ispira ai valori universali di uguaglianza, emancipazione e liberazione.
2. “Altra Idea di Città” nasce con l'“Appello per un'Altra idea di città” del 06/12/2017, e si pone in continuità con le finalità e con l'esperienza politica ed elettorale delle amministrative del 2018 a cui ha preso parte.

ARTICOLO 4 (ATTIVITÀ PRINCIPALI)

“Altra Idea di Città”, nell'obiettivo del cambiamento della città, realizza: attività di studio, proposte culturali e di formazione, attività informative, partecipative e propositive finalizzate anche all'avvicinamento del rapporto tra il consiglio comunale e la cittadinanza, iniziative di raccolta fondi, iniziative presso i quartieri con metodi partecipativi, campagne politiche e partecipando direttamente alle consultazioni elettorali **comunali**.

TITOLO II SOCI (aderenti)

ARTICOLO 5 (ADERENTI)

1. Sono **aderenti** della Associazione “Altra Idea di Città” le persone fisiche che abbiano compiuto sedici anni e che si riconoscano nei valori e negli scopi dell'associazione.
2. **L'iscrizione a “Altra idea di Città” è individuale.**

ARTICOLO 6 (DIRITTI E DOVERI DEGLI/DELLE ADERENTI)

1. **Gli/Le Aderenti** ad “**Altra Idea di Città**” s’impegnano a promuovere i valori e le finalità di **Altra idea di città**, a rispettare il presente Statuto e i regolamenti.
2. **Gli/Le Aderenti** hanno diritto di partecipare alle attività di “**Altra Idea di Città**”, contribuire alle iniziative, sostenere le campagne politiche e conoscere i lavori degli organi sociali, avere diritto di proposta verso tutti gli organi di “**Altra Idea di Città**” e avere potere decisionale in assemblea.
3. I lavori dei Tavoli Tematici e dei Laboratori Territoriali e le singole iniziative e campagne sono aperti anche alla partecipazione dei non iscritti (non aderenti).
4. Le controversie in merito ai diritti e ai doveri **degli/delle Aderenti** sono regolate dal presente Statuto, che sorgano tra **uno/una** o più aderenti, tra aderenti e l’Associazione “**Altra Idea di Città**”, sono sottoposte e regolate dall’Organo di Garanzia su impulso **degli/delle aderenti** interessati o degli organi sociali.

ARTICOLO 7 (DOMANDE DI ADESIONE)

1. La domanda di adesione ad **aderente** è individuale e sottoscritta personalmente **dal/la** richiedente. La domanda è presentata all’Assemblea, anche a mezzo telematico.
2. L’aspirante **aderente**, contestualmente alla domanda di adesione, sottoscrive il presente Statuto, il Manifesto Fondativo e i regolamenti di “**Altra Idea di Città**”, assumendo l’impegno a rispettarli e adempiere i doveri in essi previsti, compreso quello di pagare la quota associativa annuale.

ARTICOLO 8 (ADESIONE **DEGLI/DELLE ADERENTI)**

La domanda di adesione si considera accettata quando l’Assemblea non abbia deliberato diversamente nella prima Assemblea dalla richiesta di adesione.

ARTICOLO 9 (ESCLUSIONE **DEGLI/DELLE ADERENTI)**

1. L’Assemblea può deliberare, con decisione motivata e compiuti gli accertamenti necessari, l’esclusione di **un/una aderente** nei seguenti casi:
Quando assume gravi comportamenti incompatibili con i principi del Manifesto Fondativo e dell’articolo 6 dello Statuto.
2. Contro la decisione dell’Assemblea è ammesso il ricorso **dell’aderente** interessato presso l’Organo di Garanzia, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Il responso dell’Organo di Garanzia è definitivo e non più appellabile.

TITOLO III ORGANI

ARTICOLO 10 (ENUMERAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI)

1. Gli organi di “**Altra Idea di Città**” sono:

- a) L'Assemblea generale
- b) Il Coordinamento
- c) Il / La Tesoriere/a
- d) La Presidenza**
- e) L'Organo di Garanzia

ARTICOLO 11 (L'ASSEMBLEA GENERALE)

1. L'assemblea di "**Altra Idea di Città**" è l'organo sovrano dell'Associazione/Movimento che è costituita da tutti/e i/le soci/e o aderenti, i quali hanno diritto di parola e di voto.
2. L'assemblea è convocata dal/dalla Presidente, che ne dà notizia con un preavviso di almeno 7 gg contenente luogo e orario e proposta di O.d.g. La variazione o l'aggiunta di punti all'odg proposto sono valutati nell'ambito dell'assemblea medesima e se non urgenti rinviati alla discussione per l'assemblea successiva.
3. L'assemblea è presieduta dal/dalla Presidente, che cura il rispetto dell'o.d.g., l'ordine e i tempi degli interventi. Il Segretario avrà cura di redigere il verbale dell'assemblea da inviare a tutti gli aderenti.
4. Le scelte e le decisioni vengono prese con il metodo del consenso e il ricorso al voto dovrà essere considerato come estrema ratio.
5. L'assemblea può articolarsi in **Tavoli Tematici e/o Laboratori Territoriali**. I Tavoli Tematici animano l'attività di "Altra idea di città", **coadiuvano il rapporto del Consiglio Comunale** e concorrono alla realizzazione delle campagne politiche e all'attuazione degli obiettivi dell'associazione/movimento. I Laboratori Territoriali animano **l'attività territoriale** presso i quartieri/frazioni e concorrono alla realizzazione delle iniziative politiche dell'associazione/movimento. In particolare, sono in connessione con le rappresentanze e i soggetti attivi nei territori cittadini (quartieri/frazioni).

ARTICOLO 12 (LA PRESIDENZA)

1. **Il/la Presidente** è il/la rappresentante legale dell'associazione. **È affiancato/a da un/una Co-Presidente con il/la quale presiede l'assemblea degli aderenti** e ne cura il verbale avvalendosi della collaborazione di un Segretario/a.
2. In assenza del Presidente le sue funzioni sono svolte dal/dalla **Co-Presidente**.
3. **Il Regolamento stabilisce la durata del mandato e la modalità di elezione dei Co-Presidenti.**

ARTICOLO 13 (COORDINAMENTO)

1. Il Coordinamento è l'organo esecutivo di "**Altra Idea di Città**", organizza le attività dell'associazione/movimento e assume decisioni sulla base degli orientamenti dell'assemblea, nei limiti del presente Statuto. Il Coordinamento è organo di raccordo dell'associazione/movimento con il gruppo consiliare di "**Altra Idea di Città**".

2. Il Coordinamento individua al suo interno i Portavoce, che svolgono il loro incarico a rotazione. I Portavoce hanno il compito di curare la comunicazione, e di rappresentare l'associazione/movimento all'esterno.
3. I componenti del Coordinamento sono eletti dall'Assemblea generale tra i soci cercando di assicurare l'equilibrio di genere.
4. Un componente del Coordinamento decade dopo 4 assenze consecutive non giustificate.
5. La durata del mandato e le modalità di elezione sono stabilite dal regolamento.

ARTICOLO 14 (TESORIERE)

1. Il/La Tesoriere gestisce il patrimonio e le attività economiche della associazione sulla base del programma delle attività deciso dall'Assemblea, assicurando il rispetto del principio di economicità della gestione e l'equilibrio finanziario. Dispone del potere di firma degli atti inerenti le proprie funzioni e ne gestisce l'eventuale conto corrente.
2. Il/La Tesoriere riferisce periodicamente del suo operato al Coordinamento e annualmente all'Assemblea per l'approvazione del Bilancio consuntivo.
3. Il/la Tesoriere è scelto/a dall'Assemblea tra gli/le Aderenti che offrano garanzie di competenza, autonomia e onorabilità. Il Tesoriere è membro del coordinamento.
4. La durata del mandato e le modalità di elezione sono stabilite dal regolamento.

ARTICOLO 15 (ORGANO DI GARANZIA)

1. L'Organo di Garanzia consta di tre componenti nominati dall'Assemblea generale.
2. L'Organo di Garanzia si pronuncia nei modi previsti dal regolamento, sui ricorsi sollevati a norma del presente Statuto, sulle controversie interne tra i soci e l'Associazione "Altra Idea di Città" o tra i suoi organi.
3. Il regolamento stabilisce il sistema d'elezione dell'Organo di Garanzia.
4. I componenti dell'Organo di Garanzia sono scelti tra i soci che offrano garanzie di competenza, autonomia e onorabilità e che non rivestano altre cariche sociali di "Altra idea di città".

ARTICOLO 16 (PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA)

Le attività di "Altra idea di città" s'informano al principio della trasparenza. In particolare, è data la più ampia pubblicità possibile ai lavori e documenti degli organi sociali. Qualsiasi socio/aderente può richiedere l'accesso agli atti.

TITOLO IV PATRIMONIO E FINANZE – REGOLAMENTI – SCIoglimento

ARTICOLO 17 (PATRIMONIO)

1. Il patrimonio di “**Altra idea di città**” è costituito da:
 - a) Le quote associative.
 - b) I beni acquisiti direttamente dall’associazione
 - c) I contributi, le donazioni, i lasciti, le elargizioni e altri eventuali contributi provenienti da altri soggetti.
 - d) I proventi di campagne di autofinanziamento.
2. È fatto divieto di distribuire, anche in forma indiretta, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell’associazione.

ARTICOLO 18 (CRITERI IN MATERIA DI FINANZIAMENTO E GESTIONE PATRIMONIALE)

1. Il regolamento della tesoreria (**da redigere**) stabilisce in particolare le modalità di finanziamento e gestione del patrimonio di “**Altra idea di città**” in modo da assicurare i più trasparenti modelli di comportamento in conformità del presente Statuto e del Manifesto Fondativo.

ARTICOLO 19 (ESERCIZIO FINANZIARIO)

1. L’esercizio finanziario si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio finanziario il Tesoriere redige il rendiconto, il bilancio consuntivo e quello preventivo.
3. Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall’Assemblea generale entro quattro mesi dalla chiusura dell’esercizio o, in caso di difficoltà nella convocazione dell’Assemblea stessa, entro il termine non superiore a sei mesi.

ARTICOLO 20 (REGOLAMENTI)

L’Assemblea adotta il regolamento.

ARTICOLO 21 (SCIoglimento)

1. Lo scioglimento di “**Altra idea di città**” è deliberato dall’Assemblea dei soci.
2. La decisione di scioglimento dell’associazione rende indisponibile la cessione del simbolo di “Altra idea di città” a qualunque soggetto.
3. All’atto della ratifica della decisione di scioglimento, l’Assemblea generale nomina uno o più liquidatori per la devoluzione del patrimonio di “Altra idea di città”.
4. Il patrimonio dell’associazione, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, sarà comunque devoluto ad **attività di formazione politica e di cittadinanza attiva rivolta ai giovani** o comunque ad attività e soggetti aventi scopi di utilità sociale conformi alle finalità di “Altra idea di città”.

TITOLO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ARTICOLO 22 (Disposizioni transitorie)

1. In via eccezionale il primo anno sociale ha il via dal deposito dell'Atto Costitutivo fino al 31/12/2019. Successivamente l'anno sociale coinciderà con l'anno solare.
2. Nell'assemblea che approva il seguente Statuto avranno diritto al voto gli aderenti che avevano sottoscritto l'Appello di Altra Idea di Città e coloro che presentano la domanda di adesione durante l'Assemblea Costitutiva.

INDICE DEGLI ALLEGATI

- I. Appello per Un'Altra Idea di Città
- II. Simbolo di Altra Idea di Città
- III. Regolamento dell'Organo di Garanzia (da redigere)
- IV. Regolamento di Tesoreria (da redigere)

I. APPELLO PER UN'ALTRA IDEA DI CITTÀ (approvato il 06/12/2017)

Mentre la sindacatura cittadina sta volgendo al termine, la città, nonostante i recenti affrettati restyling, appare spenta, abulica, inerte, schiacciata tra i bisogni quotidiani acuiti dalla crisi e i fallimenti di promesse e propagandistiche illusioni elettorali: dall'uscita ad Ovest alla metropolitana di superficie, dal recupero dell'ex stabile Angelini alla riqualificazione sociale delle periferie e dei quartieri popolari, dalla pulizia cittadina allo stato di abbandono di importanti immobili e aree pubbliche, alla condizione della sanità cittadina, solo per fare qualche esempio.

L'amministrazione comunale, con un metodo di governo autoreferenziale e di sdegna autosufficienza, si è mostrata restia al rapporto e al confronto politico con la città e le sue espressioni più significative, con ciò accompagnando un lento ed inesorabile isolamento e progressivo degrado della città.

Serve senza dubbio una svolta, una boccata di aria fresca, **la costruzione partecipata di un progetto complessivo di rilancio, un'esplicita disponibilità ad innamorarsi ed impegnarsi per la nostra città.**

Una città che vuole liberarsi dallo smog e dal traffico, che sappia riscoprire le sue migliori bellezze storico-paesaggistiche, un luogo in cui tornare a fruire dei tanti, troppi, immobili pubblici e privati lasciati marcire dietro lucchetti chiusi, in cui riaprire spazi nei quartieri ai bambini, ai ragazzi, agli anziani, a chi ogni giorno è costretto a viverne l'abbandono.

Una città che ritrovi l'orgoglio della sua identità e della sua funzione di capoluogo di regione e di primario centro portuale con le sue fondamentali attività, dalla cantieristica alla pesca, al movimento merci e passeggeri.

Serve, per questo, incontrare, raccogliere e mettere a valore una moltitudine di risorse ed energie, di cui la città dispone, a cui piacerebbe lavorare per costruire un'Ancona **fruibile, sostenibile, plurale, accogliente e solidale**; un'Ancona contraria alle dismissioni in perdita e alle privatizzazioni di beni e servizi essenziali, non condizionata da interessi e "consorterie" attente unicamente a privilegiare e proteggere le rendite.

Una città capace di offrire ai suoi cittadini servizi pubblici all'altezza, welfare di qualità e partecipato, politiche di contrasto alla povertà, percorsi di integrazione in grado di arginare il disagio e l'emarginazione. Una città universitaria che non costringa quotidianamente migliaia di studenti a combattere anche solo per prendere un autobus. Una città viva che costruisca sicurezza e bellezza tramite lavoro, aggregazione, inclusione, intrattenimento, cultura. Una città con vocazione turistica, ben radicata alle sue evidenti potenzialità culturali e ambientali di città di mare.

Un'amministrazione cittadina che ispiri la sua azione ai principi di giustizia sociale, promuovendo la buona occupazione e la dignità del lavoro, contro il precariato, per la riconversione ecologica delle attività produttive.

Una città di pace, coerente con i valori dell'antifascismo e i principi costituzionali.

Per discutere di tutto questo, approfondire, proporre, ragionare, noi, sottoscrittori di questo appello, ci mettiamo a disposizione della città per costruire una piattaforma progettuale di azione politica e civica.

Lo facciamo singolarmente, ognuno con la propria storia e competenze, al servizio di un percorso innovativo che immaginiamo e vogliamo aperto, partecipato, democratico e plurale.

Intendiamo sfidare apertamente chi sta amministrando questa città con un metodo e risultati che non appaiono all'altezza dei problemi e dei cambiamenti necessari, intendiamo farlo con i **tanti anconetani e le tante anconetane disponibili e volenterosi di dare il loro contributo per la rinascita di una città più bella e più viva.**

II. SIMBOLO di Altra Idea di Città

realizzato dal grafico Michele Barigelli
votato all'Assemblea del 5 febbraio 2018



Il Simbolo è stato Registrato con atto amministrativo presso Camera di Commercio di Ancona a nome di Loredana Galano, Catia F. Mastantuono, Francesco Rubini Filogna (quote 33,3%)

MODALITA' E TEMPISTICHE PER PRESENTAZIONE EMENDAMENTI, ITER PER LA COSTITUZIONE DEL SOGGETTO – COMMISSIONE STATUTO, ATTO COSTITUTIVO, MAN. FONDATIVO, REGOLAMENTO

- Samuele Gherardi nominato relatore dalla Commissione STATUTO, ATTO COSTITUTIVO, MAN. FONDATIVO, REGOLAMENTO (Io/Samuele Gherardi, Alessio Moglie, Lidia Mangani, Loretta Boni, Barbara Paradiso, Edoardo Mentrasti, Luca Paciello e Vinicio Cerqueti);
- Presentazione per snodi principali e nodi da sciogliere emersi in commissione sullo Statuto (commissione riunita 8 volte ma che potrà essere stravolto dall'assemblea in ogni sua componente), la presentazione dell'iter e delle tempistiche che la commissione propone per la costituzione del soggetto;
- **Tempistiche:** Entro il 23 settembre presentazione emendamenti alla Commissione su Statuto e Manifesto fondativo (lo Statuto vi è già arrivato via mail; Tra il 23 e il 29 la Commissione si riunisce per accorpamento emendamenti simili; Sabato 29 settembre assemblea pomeridiana con discussione e approvazione Statuto, Atto Costitutivo e Manifesto fondativo. Si procederà poi con la nomina del Presidente, Vice-Presidente (rappresentanti legali dell'associazione) e del Tesoriere; Sabato 20 ottobre (orientativamente) approvazione bozza Regolamento, elezione coordinamento e Organo di Garanzia, entro il 13 ottobre invio emendamenti, cosicché la Commissione possa accorpare emendamenti speculari;

Questioni riguardanti lo Statuto

- **Divisione in Cinque Titoli:** 1-Denominazione, Sede (ancora da trovare e quindi da proporre), Scopi; 2-Soci; 3-Organismi; 4-Patrimonio, Finanze, Regolamento; 5-Disposizioni transitorie;
- **Questione associazione politica o movimento** (in commissione è emerso come l'intento sia quello di mantenere una continuità con il percorso precedente e allo stesso tempo allargare i nostri argini e non chiuderci, ART.3 COMMA 2 (continuità con il comitato elettorale "Altra Idea di Città"); su questo punto sono sorte varie opinioni su quale delle due forme giuridiche sia la migliore per garantire apertura al percorso, lo Statuto che la commissione presenta così dettagliato è simil-associazione, ma ciò non significa che non possa strutturare un movimento; a livello economico non c'è differenza di prezzo tra la formazione di movimento ed associazione politica;
- **Attività Principali:** lettura + ARTICOLO 4 termine "comunali" (delimitare da Statuto l'ambito di Altra Idea di Città?);
- **Soci (Chi? Diritti e Doveri):** lettura + ARTICOLO 6 COMMA 3 (tavoli tematici sono strumenti – articolazioni dell'assemblea - e non organi);
- **Adesione ed Esclusione del Socio:** lettura ARTICOLO 8-9 questioni ammissioni ed esclusioni dei soci, la sospensione del socio per mancato pagamento della quota viene disciplinata nel Regolamento;
- **Organismi:** Riflettere se la composizione degli Organismi e la durata del loro mandato è preferibile inserirli nello Statuto o nel Regolamento; lettura ARTICOLO 10 (elenco degli organi); ARTICOLO 11 (assemblea generale); ARTICOLO 12 (presidenza); ARTICOLO

13 (coordinamento, indecisione sul numero dei membri → numero esagerato quello dell'attuale coordinamento solo nell'ottica della parità di genere) I Portavoce smettono di essere un organo a sé ma diventano parte del coordinamento ed hanno funzione di rappresentare l'associazione/movimento all'esterno, garantiscono l'operatività di Altra Idea di Città ma non hanno potere politico in quanto Portavoce, ma in quanto membri del Coordinamento (es. Il coordinamento potrebbe essere composto da 8/10 membri con un mandato biennale, 2/3 membri svolgono la funzione di Portavoce con mandato semestrale, il numero dei partecipanti al Coordinamento si chiude con il Tesoriere, il/i Consiglieri Comunali, il Presidente – da decidere se i membri aggiunti hanno potere politico residuale come gli altri membri del coordinamento); ARTICOLO 14 (tesoreria); ARTICOLO 15 (Organo di Garanzia, una sorta di Corte d'Appello, composizione proposta di 3 membri); ARTICOLO 16 (sulla trasparenza);

- **Questioni rimandate al regolamento:** Pensare ad eventuali modifiche: sospensione di un socio, ricorso dopo respingimento della domanda di un socio(?), chi ha diritto al voto in assemblea, numero dei componenti del coordinamento (o regolamento o statuto), incontri e deliberazioni del coordinamento, incarichi di lavoro, tavoli tematici e laboratori territoriali, regolamento della tesoreria e dell'Organo di Garanzia, metodo della programmazione e della rendicontazione,
- **Disposizioni transitorie:** non inserito tra le disposizioni transitorie è il fatto che il coordinamento farà da traghettatore fino all'elezione del nuovo gruppo dirigente (quindi indicativamente resta in carica fino al 20 ottobre) + lettura ARTICOLO 22 (titolo V, disposizioni transitorie);